



COMUNE di BRAONE

PROVINCIA di BRESCIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

2022 – 2024

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sotto elencati.

Servizi gestiti in forma associata

Convenzione gestione SUAP

Servizi affidati a organismi partecipati

Smaltimento rifiuti

Socio-assistenziali, socio sanitari integrati e servizi alla persona a prevalente carattere sociale

Servizio idrico integrato e gestione tecnica collettamento acque reflue

Concessioni

Illuminazione votiva cimiteriale: "La Votiva" di Mantelli Carlo & c. S.n.c.

Canone unico patrimoniale: S. Marco S.p.a.

Società partecipate dirette

- 1) Valle Camonica Servizi S.r.l.
- 2) Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.

Società partecipate indirette

- 1) Blu Reti Gas S.r.l.
- 2) Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.

Consorzi

- 1) Consorzio BIM
- 2) Consorzio forestale Pizzo Badile
- 3) Consorzio Servizi Valle Camonica

Aziende

Azienda territoriale per i servizi alla persona (A.T.S.P.)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni utilizzando a tal fine i cantieri di lavoro ed i lavori socialmente utili.

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare tutte le opere pubbliche programmate risultano coerenti con il Piano dei Servizi del vigente Piano di Governo del Territorio.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, occorre far riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre. Esse sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extra-tributarie derivanti da servizi pubblici. I tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione.

Le scelte di politica tributaria e tariffaria determinano quanto sarà l'entrata prevalente di parte corrente da destinare alla spesa corrente, ed eventualmente anche alle spese di investimento dalle quali dipendono, pertanto, gli equilibri generali di bilancio.

In generale le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere improntate:

- al contenimento dei tributi e tariffe dei servizi, tenuto conto naturalmente delle esigenze di pareggio di bilancio;
- alla lotta all'evasione fiscale; ottimizzando l'attività di recupero evasione dei tributi locali per un principio di equità e per rendere fattibile la riduzione della pressione fiscale;
- alla accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria delle risorse e coattiva per il recupero delle morosità.

NUOVA IMU

Il comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) ha stabilito che:

“a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento.

Il pagamento è previsto tramite modello F24 in due rate o in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata.

Per l'anno 2021 sono state confermate le tariffe in vigore per l'anno 2020, stabilite con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 31/07/2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,6 per cento;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,25 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,96 per cento.

Nella stessa seduta di C.C. è stato approvato anche il “Regolamento per l'applicazione della nuova IMU”.

Per l'anno 2022 la previsione è quella di mantenere inalterate le aliquote, fatti salvi eventuali interventi del legislatore in materia.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La deliberazione 443 di ARERA prevede di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti e di attivare un percorso di approvazione che prevede:

- 1) la proposta di PEF del gestore (Valle Camonica Servizi);
- 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le “funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo”, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011;
- 3) l'approvazione di ARERA.

Per l'anno 2021, a conclusione dell'iter di approvazione, con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 29/06/2021, è stato approvato il PEF 2021 e le tariffe 2021.

Le nuove tariffe non prevedono aumenti sostanziali della pressione tributaria sull'utenza.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge 27 dicembre 2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) prevede all'art.1, comma 816, che “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di

qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/04/2021 è stato istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2021 il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria di cui all'articolo 1 commi da 816 a 836 della Legge nr. 160/2019 ed il canone mercatale di cui all'articolo 1 commi da 837 a 845 della Legge nr. 160/2019; con la stessa delibera n. 4/2021 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dei canoni predetti.

Con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 28/04/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 dei nuovi Canoni istituiti ai sensi della Legge 160/2019. Le nuove tariffe sono allineate con quelle precedentemente in vigore.

ILLUMINAZIONE VOTIVA

I proventi vengono riscossi dalla società “La Votiva” di Mantelli Carlo & c. S.n.c. a cui è stato affidato il servizio e che ne cura anche la manutenzione. Con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 27/03/2021 è stata approvata la nuova convenzione per la concessione Illuminazione Votiva per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2025 alla società “La Votiva” di Mantelli Carlo & c. S.n.c.

Nella nuova convenzione, a fronte di una parziale revisione delle tariffe, la società “La Votiva” si è impegnata a corrispondere al Comune di Braone un contributo annuo pari ad € 1.250,00 + IVA e a versare inoltre al Comune di Braone la somma di €. 1.000,00 + I.V.A. "UNA TANTUM" a saldo di ogni pendenza relativa al passato (canoni anni precedenti mai incassati).

SERVIZIO IDRICO

Con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 28/04/2021 il Servizio Idrico è stato affidato integralmente alla società partecipata dal Comune Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. mantenendo invariate le tariffe.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli stanziamenti relativi ai contributi e trasferimenti in conto capitale per il triennio 2022/2024 sono conformi a quanto previsto nella programmazione triennale 2022/2024 delle Opere Pubbliche.

Le entrate per investimenti saranno costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e oneri di urbanizzazione, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente.

Sulla scorta delle norme già contenute nella legge di bilancio 2020 sono disponibili contributi straordinari anche per l'anno 2022 (e sino al 2024) per interventi di messa in sicurezza di edifici, del territorio e di efficientamento energetico. Inoltre sono previsti specifici contributi a favore dei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, in base alla stessa legge di bilancio ed alla nuova legge recentemente approvata dedicata espressamente ai piccoli comuni.

Altri contributi saranno resi disponibili da Stato e da Regione tramite bandi specifici ai quali l'Amministrazione Comunale parteciperà per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti nel corso del periodo di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali. In particolare, le norme dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Come chiarito dalla norma interpretativa contenuta nell'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, i suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento degli enti locali, innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

Allo stato attuale si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, non sono previste nuove assunzioni e si conferma pertanto il programma del fabbisogno di personale e la dotazione organica attuale così come approvata con deliberazione G.C. n. 11 del 13/03/2021.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere contenute entro i limiti di spesa dell'esercizio 2021. La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2021-2023 non prevedono spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Possono essere previste spese per mostre e convegni, a supporto delle diverse iniziative che il comune avvierà a sostegno della attività di volta in volta valutate nel corso degli esercizi di riferimento.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020

AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	APPLICATO	1	1
C	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

AREAEconomico/Finanziaria

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

AREA Tecnica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	operaio guardia boschiva	1	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	115.259,98	19,31 %
2019	118.229,94	21,63 %
2018	106.369,57	20,51 %
2017	115.310,08	21,96 %
2016	112.926,72	21,42 %

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Programma triennale di Fabbisogno del Personale è stato approvato con delibera di G.C. n. 11 del 13/03/2021

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella elenca le opere che si intendono realizzare, la seconda indica le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi.

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024			
DENOMINAZIONE	2022	2023	2024
CENTRO SPORTIVO	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €
INCARICHI PROFESSIONALI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
MANUTENZIONE STRADE MONTAGNA/CAMPAGNA	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORD CIMITERO	27.450,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
MANUT STRAORD PAL GRIFFI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
IMPIANTO FOTOVOLTAICO ASILO	33.489,00 €	0,00 €	0,00 €
IMPIANTO FOTOVOLTAICO MUNICIPIO	33.489,00 €	0,00 €	0,00 €
LEGGE CULTO	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
MANUT STRAORD ACQUEDOTTI/FOGNATURE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MANUT STRAORD COLLETORE FOGNARIO	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
MANUTENZIONE STRORD. AUTOMEZZI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MANUT STRAORD. PANNELLI FOTOVOLTAICI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
MANUTENZ/ACQUISTI SCUOLE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
SEGNALETICA STRADALE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
ACQUISTO BENI MOBILI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
MANUTENZIONE FABBRICATI ISTITUZIONALI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MARCIAPIEDI BRAONE-NIARDO	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €
MARCIAPIEDI BRAONE-CETO (quota a carico Comune)	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €
CORTILI TIPICI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
PARCHEGGIO VIA SOMMAVILLA	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €
MANUTENZIONE STRADA PIAZZOLA	76.800,00 €	0,00 €	0,00 €
RECUPERO AMBIENTALE FRANA RUINACH	0,00 €	0,00 €	0,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	9.500,00 €	9.500,00 €	9.500,00 €
ASFALTATURE E LAVORI VARI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA	0,00 €	180.000,00 €	0,00 €
MOBILI E ARREDI UFFICI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
	714.228,00 €	356.000,00 €	76.000,00 €

ENTRATE PREVISIONE			
Oneri di urbanizzazione	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
Alienazione beni immobili	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Contributi da privati	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Avanzo di amministrazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Mutui passivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre entrate	659.228,00 €	301.000,00 €	21.000,00 €
	714.228,00 €	356.000,00 €	76.000,00 €

Il piano triennale delle opere pubbliche 2021/2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 12 del 13/03/2021.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- LAVORI DI RICONVERSIONE CAMPO BOCCE IN SALONE EVENTI INTERCOMUNALE PER IL COMUNE DI BRAONE. (CUP: I66G15000300001 – CIG: 7917663633)

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica garantendo il raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a un costante monitoraggio.